

Rapporto dell'Agencia Europea sui Diritti Fondamentali (FRA) - dati (2018)

Area	Dati
Discriminazione nei riguardi degli anziani	Un 42% della popolazione ritiene che in Europa ci siano ancora forti elementi di discriminazione nei riguardi degli anziani
Accessibilità al mercato del lavoro	Il 56% della popolazione europea ammette la difficoltà che gli ultra55enni hanno nel trovare un nuovo lavoro
Accesso alla sanità	Il 26% degli ultra65enni ha difficoltà a farsi visitare da un dottore a causa della distanza fra la loro casa e l'ambulatorio medico; per il 20% la difficoltà è invece di tipo economico.
Cura e assistenza a lungo termine	A causa dei costi elevati, il 36% degli anziani Europei non è in grado di avere un'assistenza a lungo termine Nel mondo solo il 5% delle nazioni garantisce una copertura al 100% delle cure a lungo termine; il 48% non copre affatto queste cure, mentre il 47% degli stati lo fa in maniera parziale.
Accesso ai servizi ospedalieri e ai trattamenti di riabilitazione	Sebbene non ci siano dati statistici, è riportata da più parti la difficoltà degli anziani e soprattutto degli ultra75enni ad accedere ai servizi ospedalieri (principalmente agli interventi chirurgici); le cause indicate sono: una discriminazione relativa all'età e un pregiudizio sul vantaggio di spendere risorse a favore di persone di età molto avanzata e un accesso limitato alle polizze assicurative private.
Rischio di povertà	Il rischio di povertà in Europa per le persone anziane è inferiore a quello della popolazione globale (14,6% contro il 17,3%); in alcuni stati in via di sviluppo però la situazione è differente (es. in Latvia ed Estonia).
Discriminazione economica fra anziani maschi e femmine	La differenza fra l'assegno medio di pensione delle donne rispetto a quello degli uomini è all'incirca del 37,6% (in meno per le donne)
Demenza	Secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità il 5% della popolazione mondiale è affetta da qualche forma di demenza
Il valore anche di tipo economico dell'anziano in famiglia	Mediamente gli ultrasessantacinquenni spendono il 23% del loro tempo per prendersi cura dei nipoti, il 14% per supportare i figli e il 7% per assistere amici ammalati o disabili; l'8% poi si dedica ad altre attività di volontariato.

